



Frenano i contagi da Covid-19 nella popolazione cassanese.

Secondo gli ultimi dati diffusi questo pomeriggio dalla Asl, infatti, gli attualmente positivi nel nostro paese sono 50 e altri 17 sono in isolamento fiduciario. Una settimana fa c'erano 82 positivi e 28 cassanesi in isolamento.

Frena, purtroppo, anche la campagna vaccinale. La scarsità dei vaccini ricevuti dalla Regione Puglia, infatti, non permette l'apertura del Centro Comunale Vaccinazioni previsto presso la palestra dell'Istituto "Leonardo da Vinci" e la scarsità di dosi sta colpendo anche altri centri della regione.

Intanto dalla Asl bari fanno sapere che il 22, 2% della popolazione residente in provincia di Bari ha ricevuto almeno la prima dose di vaccino anti Covid, dato che supera la media nazionale ad oggi pari al 21,02%.

A Bari, in particolare, 1 residente su 4 – quindi il 25% - è stato già immunizzato con almeno una dose di vaccino.

Sono alcuni dei dati che emergono dal monitoraggio sulla campagna vaccinale condotto dalla Unità operativa Controllo di Gestione della ASL Bari e che testimoniano il buon andamento delle somministrazioni su base provinciale al di sopra della media italiana di vaccinazioni.

Il monitoraggio ASL ha messo in relazione il dato Istat sul numero di residenti nel territorio con il numero di prime dosi somministrate da inizio campagna vaccinale ad oggi, ossia 273.677, pari al numero di cittadini immunizzati con una prima somministrazione, di cui 94.392 già con seconda dose.

Ottima anche la percentuale di somministrazioni per le fasce di età 70 – 79 anni ancora in corso, pari al 57% sul totale, oltre la media delle altre regioni italiane che si attesta al 50,4 % (Sole 24ore). Risultano ad oggi 73.561 somministrazioni in provincia tra prime e seconde dosi in favore della decade di età 70 - 79, eseguite in appena due settimane dall'avvio delle vaccinazioni per questa categoria, il 12 aprile.

Nel dettaglio, anche le percentuali di immunizzazione delle persone ultraottantenni testimoniano una performance vaccinale significativa: l'80% degli ultraottantenni ha ricevuto la prima dose e più della metà, 54%, la seconda, a riprova della quasi totale copertura per questa fascia di età, in linea con l'andamento nazionale. Per la sola decade 80-89 inoltre si registra che già l'82% ha ricevuto la prima dose di vaccino e il 58% vaccinato con seconda dose, in perfetta coerenza con il dato nazionale.